

Le distingue a una debile pueri. La P. n. 1022, più stretta al caule, cioè
 oblique più fide, come pure anche le spicule sono più strette che loro, quasi
 imbricate. I loro peduncoli sono ^{più lunghi} maggiori. Alle spicule ~~indipendenti~~ ad almeno eguali
 alle spicule, raramente minori che solo le ligule e fornite di pelo, ma
 le è egualmente la stessa di tutta la vagina. Le foglie radicali formano
 una specie di rosa. Tutta la pianta è ordinariamente capitata. La P.
 n. 1024 all' incontro ha la pinnocchia lisa e patula, o lontanamente dal rachis.
 Le spicule sono più lunghe ed ovate, ed il loro peduncolo è costante.
 meno più piccolo della spicula indipendente, ed è più qualche volta eguale.
 La sola ligule si è pelo, e manca la ~~rotta~~ ~~diffusa~~ ~~ad~~ ~~altre~~ ~~basse~~ -
 Forse si è travolta tutta questa differenza, per il che la stessa specie nel
 capo che mi fu ingannata. Dopo una ~~ulteriormente~~ ~~Avendo~~ che la P. n. 1022
 cresce ne luoghi incolti, ed è fetente. ^{ha odore}
 - Il l. si compiacere di leggere la descrizione della *Plantago graminifolia* nell'En-
 cyclopaedia methodica (vol. 5. p. 2. pag. 364 sp. 30) trovata a mio rispetto, perchè
 si offre convenza molto al *Plantago rudecta* sotto al n. 1026, la quale
 cresce sul monte detto S. Pietro, che è il più alto di questi idoli. Le altre
 precedenti mie osservazioni io le avevo dette che cresce presso al mare, cioè a:
 lungo per uno staglio, che poscia ho potuto verificare. *Reichenbach* po-
 ne la *P. graminifolia* fra la *P. alpina*, e la *P. maritima*.
 - Del *Prunella* n. 1035 le manda i frutti, capi neri che sono la polpa vis-
 cinosa con precisione. L'ovata che cresce lungo i tronchi.
 - Mi rammento per l'isole della *Silene* n. 1034 che le sue foglie radicali mi rammento per ora.
 - Della *Silene* n. 1037 le manda per ora alcuni petali che con grande stento ho
 potuto stendere sulla carta dopo d'averli fatti asciugare nell'acqua calda.
 La' dove, che l'inghiottiva si unisce colla lancia in forma due dentini pe-
 taloidi, i quali col soccorso della lente ~~alla~~ ~~petala~~ ~~dentata~~, massi-
 mamente nei petali troncati, a bella posta, onde far saltare i dentini
 indipendenti. Il colore dei petali è d'un rosso soffice ed vivo. Ho
 voluta anche disegnare un petalo facendo più grande dell'ordinario.
 Avendo che la parte superiore del caule è virgata. Cresce molto fra
 il *Linum catharticum*.
 - Del *Trochilus* n. 1062 il capitulo non è costantemente come emulso nei volte
 anche pedunculato. Il terminale basso, non non uscio offrendone talvolta un
 altro ~~offi~~ ~~ascillare~~. Il caule mi pare sempre semplice, diretta con foglie
 assai più lunghe, rotonde e meno serrate di quello che nel *T. procerus*. Nel capo
 per quanto si può riconoscere dagli esemplari vecchi sembra molto simile al

M. R. amico contravventiva in cordiale espressione ai gentili di lei
ricordi, ed impugna la di lei amicizia a volere approfittare una
copia M. Museo Pestavino pubblicato per opera del chiarissimo
P. Furlanetto da poco tempo addietro. Ma se potrei dirgliene a me ed uero
dello stesso P. Domenico Guarni prenderei indicarne la relativa spesa.
Pardoni alle tante cancellature e sgorbi, ma mi occupo il tempo di poter
tranne capi lunga lettera.

Questa lettera era già in buona parte conclusa quando un giorno
l'ultima parola era del 19. Gennaio 1843.

Mei conosci fraternamente il tuo compimento e lo grato di lei benedizione,
che io sarò immortalmemente con sentimenti d'uno attaccamento e

Febr 15. Febr 1843.



Apri ap picino

Dr. ^{re} Agnes S. Loring
Loring & Loring

P. S. Le cose di notizia che dall'ampio
Bottari furono spedite nello scap. France
nell' Annuaire alcune piante di quest' Italia
fra le quali anche l' *Asperula italica*. Egli
le spedì ad un mio conoscente, italo qua-
rasi anni addietro, in cambio di *Asperula italica*
e di *Asperula italica*. La presenza
di ciò, poiché potrebbe farci il caso di quest' *Asperula italica*
botanico della Germania, e di *Asperula italica* e di *Asperula italica*
e pubblicarle come cose nuove.